



*Il Presidente della Commissione Agricoltura
della Camera dei Deputati*

COMUNICATO STAMPA

***Riforma OCM tabacco; Presidente de Ghislanzoni (FI): approvata
risoluzione che chiede la conferma di una seria politica di sostegno al
settore.***

Roma, 6 novembre 2003

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Commissione agricoltura, on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, per l'approvazione stamane, all'unanimità, in Commissione agricoltura, della risoluzione da lui proposta e discussa congiuntamente a quella del collega on. Rava, sulla ipotesi di riforma dell'OCM tabacco proposta dalla Commissione Europea. Una proposta di riforma che, scollegando il sostegno al reddito dei singoli produttori dalla coltivazione del tabacco, di fatto condurrebbe alla completa scomparsa della produzione in Italia, con ricadute sociali ed occupazionali pesantissime. L'Italia rappresenta infatti il 37% della produzione di tabacco dell'UE ed il 25% delle imprese del settore dell'Unione, con 150.000 posti di lavoro.

Nel merito della risoluzione approvata il Presidente de Ghislanzoni ha dichiarato: "L'ipotesi di riforma della Commissione UE rappresenterebbe l'unico caso in cui sia espressamente previsto lo smantellamento a termine di una organizzazione comune di mercato. La Commissione Europea ha purtroppo usato ancora una volta la mano pesante nell'affrontare tematiche di una produzione in cui il nostro Paese è leader in Europa. La Commissione Europea – ha proseguito l'on. de Ghislanzoni Cardoli – non ha considerato che lo smantellamento della produzione di tabacco in Europa non darà alcun contributo alla lotta al tabagismo, al contrario la nostra mancata produzione verrebbe immediatamente sostituita da maggiori importazioni dal resto del mondo. E quanto poi alle dichiarazioni del Commissario Fischler su quelle che potrebbero essere le misure di diversificazione della produzione nel nostro Paese a favore del grano duro, voglio riaffermare il concetto che questo comparto è stato già colpito dalla revisione di medio termine con la riduzione del pagamento supplementare e nell'ottica della previsione di una superficie massima garantita produttiva, un'idea del genere determinerebbe solo un consistente splafonamento della superficie di base e quindi una riduzione del pagamento. Per questo oggi – ha concluso il Presidente della Commissione agricoltura – abbiamo voluto rafforzare l'impegno del Governo perché si attivi in sede comunitaria, con il supporto del Parlamento, per mantenere un'organizzazione comune di mercato in grado di assicurare solide prospettive di sviluppo ad un settore così strategico per vaste zone rurali del nostro Paese".

PALAZZO MONTECITORIO

Per comunicazioni telefonare al: 06/67603302 – 06/67609672